

Il teleriscaldamento ad alimentazione solare/termica

Il progetto RES H/C SPREAD propone ai legislatori regionali e locali metodi e strumenti per lo sviluppo delle rinnovabili termiche nei territori da loro amministrati.

di Stefano Faberi

La dipendenza energetica dell'UE ha contribuito a indebolire la nostra influenza geopolitica sulla scena internazionale e incide drammaticamente sulla quota di PIL destinato all'importazione di combustibili fossili, pari al 4,2% del totale (545 miliardi di euro nel 2012).

Tali combustibili che vengono utilizzati per riscaldare le nostre case e i nostri uffici rappresentano da soli più di un quarto del fabbisogno energetico dell'UE. A fronte di tale situazione, la sostituzione di parte dei combustibili fossili utilizzati per il riscaldamento degli edifici con fonti rinnovabili, come pure l'attuazione di misure di efficientamento energetico, rappresentano soluzioni possibili per alleviare la nostra dipendenza energetica e mitigare l'impatto ambientale di tali servizi.

Attraverso la promulgazione del "Pacchetto Clima-Energia" l'Unione Europea si è mossa da tempo in questa direzione imponendo agli stati membri di promuovere e implementare politiche e misure atte a raggiungere entro il 2020 gli ambiziosi obiettivi energetici ed ambientali stabiliti dall'Unione stessa che sono stati recentemente ancora rafforzati mirando a raggiungere entro il 2030:

- diminuzione del 40% delle emissioni di gas a effetto serra rispetto ai livelli del 1990, con obiettivi vincolanti per gli Stati membri per i settori non-ETS
- aumento del 27% delle rinnovabili sui consumi finali di energia, vincolante a livello euro-

peo, ma senza target vincolanti a livello di Stati membri

- miglioramento del 27% dell'efficienza energetica, non vincolante ma passibile di revisioni per un suo innalzamento al 30%.

Le politiche nazionali dovranno incentivare in particolare lo sviluppo delle energie rinnovabili per usi termici in quanto: "nell'Unione Europea le buone pratiche e le politiche di sostegno per lo sviluppo di rinnovabili per la produzione di energia elettrica sono in atto da anni con esiti anche controversi. Al contrario, le politiche per l'incremento dell'uso delle rinnovabili per il riscaldamento e il raffreddamento, come pure l'armonizzazione degli strumenti attuativi utilizzati da pratiche efficaci, sono ancora in una fase iniziale di sviluppo" (nota 1).

Il progetto RES H/C SPREAD (RES Heating and Cooling - Strategic Actions Development) mira a contribuire allo sviluppo delle rinnovabili termiche mediante la messa a punto di metodologie di pianificazione e programmazione indirizzate in particolare agli amministratori regionali e locali degli stati membri.

IL PROGETTO

Il progetto SPREAD RES H/C SPREAD è iniziato ad aprile 2014 ed è finanziato dal programma Intelligent Energy Europe. È coordinato dalla società ISIS di Roma ed è composto da 11 enti provenienti da 6 nazioni dell'Unione Europea: Austria, Bulgaria, Grecia, Lettonia,

Italia e Spagna. I partners italiani sono l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale dell'Emilia Romagna ed il Comitato Termotecnico Italiano.

Il progetto intende fornire strumenti e linee guida a supporto e integrazione della pianificazione regionale e comunale per la valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili e del calore di scarto per gli usi di riscaldamento e raffrescamento. A tal fine in ognuna delle nazioni partecipanti è stata identificata una regione (o equivalente entità territoriale, come indicato dalla figura 1) in cui verranno sviluppati piani pilota, o proposte di piano, articolate in funzione delle diverse esigenze e caratteristiche nazionali ma sviluppati sulla base di un'unica metodologia di lavoro. Il progetto fornirà:

- mappe dettagliate a livello territoriale per la valutazione della domanda di riscaldamento e raffrescamento e del relativo potenziale di offerta del calore di scarto di origine puntuale e/o di energia termica da fonti rinnovabili
- linee guida sull'analisi costi-benefici per la valutazione tecnico-economica di alternative di intervento basate su studi di caso da selezionare in funzione dell'indicazioni fornite dalle mappe territoriali e delle caratteristiche strutturali e socio-economiche locali
- indicazioni sulle misure più opportune da intraprendere per l'effettiva implementazione dei piani regionali e comunali.

Il teleriscaldamento ad alimentazione solare/termica

Nel corso del progetto sono inoltre previste attività di capacity building, dirette in particolare alle entità regionali che vi partecipano, aventi lo scopo sia di dare supporto alle attività di raccolta e valutazione dei dati necessari alla mappatura territoriale e allo svolgimento dei casi di studio sia di introdurre alle metodologie di analisi costo-beneficio.

La produzione delle mappe territoriali come pure la fornitura di linee guida relative alle analisi costi benefici potranno in particolare permettere agli amministratori pubblici, sia a livello regionale come a livello comunale, di poter scegliere tra diverse ipotesi di intervento e di investimento. Ciò sarà particolarmente utile nel caso di decisioni riguardanti interventi di spesa per lo sviluppo di nuove reti di teleriscaldamento o per l'integrazione di calore da fonti rinnovabili in quelli esistenti. Un caso tipico potrà essere, per

esempio, specie per i piccoli-medi comuni, la scelta di rinnovare/ristrutturare la rete di distribuzione del gas metano, quando questa dovesse diventare obsoleta, o sostituirla con reti locali di teleriscaldamento.

Al fine poi di rendere maggiormente partecipi le realtà territoriali potenzialmente coinvolte dal progetto è stata prevista la costituzione di "Comitati di Governance" in ognuna delle regioni partecipanti. Lo scopo di tali comitati è far conoscere a tali realtà gli scopi del progetto, condividere e discutere le soluzioni tecniche proposte, raggiungere il consenso sulle misure attuative ipotizzate.

A tal fine i comitati saranno costituiti da amministratori regionali e locali, dai principali attori interessati alla valorizzazione delle fonti rinnovabili per usi termici e allo sviluppo di reti di teleriscaldamento, da università e da associazioni di cittadini.

L'autore

Stefano Faberi

sfaberi@isis-it.com

Ingegnere e dirigente della ISIS, Innovazione per la Sostenibilità, società di ricerca e consulenza con sede a Roma. Esperto di sistemi energetici ha svolto studi e ricerche per conto dell'Unione Europea e del Parlamento Europeo, di enti di ricerca nazionali ed europei e di amministrazioni pubbliche sin dagli inizi degli anni '90. Negli anni '80 ha svolto attività di cooperazione con paesi dell'America Latina per conto del ministero degli esteri.

Nota 1: Progetto Europeo del Fraunhofer/ISI Institute: "European harmonized policy to promote RES-H/C", Aprile 2011

